



FOCUS PAESE: MAURITANIA

Sommario

SITUAZIONE POLITICA	2
CORRUZIONE	3
POLITICHE DI CONTRASTO ALLA SCHIAVITÙ	4
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE	4
STATO DI SICUREZZA	5
NORMATIVA E GIURISPRUDENZA	8
DIRITTI UMANI E LIBERTÀ FONDAMENTALI	9
SCHIAVITÙ E SFRUTTAMENTO	9
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE	13
LIBERTÀ RELIGIOSA	14
COMUNITÀ LGBTQ+	14
DISPARITÀ DI GENERE	15
SITUAZIONE UMANITARIA	16



The World Factbook 2021. Washington, DC: Central Intelligence Agency, 2021. <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/mauritania/map>

Situazione politica

Secondo il report di Freedom House del 2022, negli ultimi anni l'influenza dei militari in politica si è leggermente ridotta mentre si è rafforzata quella dei leader religiosi¹. Lo stesso rapporto indica che la situazione per gli esponenti dell'opposizione è migliorata da quando il presidente Ould Ghazouani è salito al potere. Tuttavia, secondo i movimenti di opposizioni, il periodo di distensione dei rapporti tra governo e partiti di opposizione sembra essersi interrotto in vista delle elezioni dell'Assemblea Nazionale, e delle elezioni regionali e locali previste per il primo semestre del 2023².

Febbraio 2020: il governo ha archiviato i procedimenti giudiziari contro tre importanti oppositori dell'ex presidente Ould Abdel Aziz.³

Agosto 2020: il Presidente Ould Ghazouani ha nominato il funzionario pubblico Mohamed Ould Bilal come primo ministro, successore di Ismaïl Ould Bedda Ould Cheikh Sidiya, il quale si era dimesso dopo che insieme ad altri ministri era stato coinvolto in un caso di corruzione.⁴ L'elezione di Ould Ghazouani, generale in pensione ed ex ministro della Difesa, il quale ha ricoperto le posizioni di maggior rilievo nell'apparato di sicurezza e ad ha giocato un ruolo importante nei colpi di Stato del 2005 e del 2008, dimostra che i militari continuano a mantenere un saldo controllo all'interno del regime autoritario del Paese⁵.

Ottobre 2020: L'oppositore Ould Limam Chafi non risiedeva in Mauritania dal 2011 ed è tornato in questa data⁶.

21 settembre 2022: cinque attivisti del **Partito radicale per un'azione globale** (RAG), ala politica del movimento IRA Mauritania, sono stati convocati e trattenuti dalla polizia a Nouakchott, per poi essere trasferiti in una gendarmeria a Kiffa, in seguito alla denuncia di aggressione da parte di un residente di Kiffa. L'IRA Mauritania con un comunicato del 25 settembre ha indetto il 28 settembre una manifestazione di protesta contro tale arresto arbitrario⁷ e il 27 settembre i cinque militanti del partito RAG sono stati liberati⁸.

¹ Freedom House, Freedom in the World 2022, Mauritania, <https://freedomhouse.org/country/mauritania/freedom-world/2022>

²AFRICA, Mauritania: arrestati cinque attivisti, clima politico peggiorato, 23 settembre 2022, <https://www.africarivista.it/mauritania-arrestati-cinque-attivisti-clima-politico-peggiolato/207174/>, EISA, 2023 African election calendar, aggiornato a settembre 2022, <https://www.eisa.org/calendar2023.php>

³ Freedom House, Freedom in the World 2022, Mauritania, <https://freedomhouse.org/country/mauritania/freedom-world/2022>

⁴ Freedom House, Freedom in the World 2022, Mauritania, <https://freedomhouse.org/country/mauritania/freedom-world/2022>

⁵ Bertelsmann Stiftung : BTI 2022 Country Report Mauritania, 23 Febbraio 2022, https://www.ecoi.net/en/file/local/2069615/country_report_2022_MRT.pdf

⁶ Freedom House, Freedom in the World 2022, Mauritania, <https://freedomhouse.org/country/mauritania/freedom-world/2022>

⁷ Pressenza, Mauritanie : appel à manifester le 28 septembre 2022 pour dénoncer les arrestations arbitraires, 25 settembre 2022, <https://www.pressenza.com/fr/2022/09/mauritanie-appel-a-manifester-le-28-septembre-2022-pour-denoncer-les-arrestations-arbitraires/>

⁸ Chezvlane, Kiffa : libération des militants du parti RAG, 28 settembre 2022, https://www.chezvlane.com/Kiffa-liberation-des-militants-du-parti-RAG_a28357.html

Corruzione

La legge prevede sanzioni penali nei confronti dei funzionari statali per il reato di corruzione, ma le autorità raramente hanno perseguito tali reati e i funzionari hanno spesso messo in atto pratiche di corruzione impunemente. L'USDOS riporta che nel corso del 2021 i funzionari governativi hanno usato il loro potere per ottenere favori personali, come esenzioni fiscali non autorizzate, concessioni speciali di terreni e trattamenti preferenziali durante le gare d'appalto per i progetti governativi. La corruzione è maggiormente diffusa negli appalti pubblici, ma anche nell'emissione di documenti ufficiali, nelle licenze di coltivazione, di pesca e di estrazione minerarie, nella distribuzione di terreni, nei prestiti bancari e nella riscossione delle tasse⁹.

Gennaio 2020: l'Assemblea nazionale ha istituito una **Commissione parlamentare d'inchiesta** (CEP) incaricata di indagare sui casi di corruzione durante i dieci anni di mandato dell'ex presidente Ould Abdel Aziz (2009-2019). Per condurre un processo all'ex presidente Aziz, il sistema giudiziario ha istituito l'**Alta Corte di Giustizia**, un tribunale speciale ad hoc previsto dalla Costituzione del 1991 (Titolo VIII, art. 92), incaricato di perseguire i capi di Stato e i ministri, in carica o precedenti, accusati di alto tradimento. Il tribunale è composto da nove membri: sei deputati eletti dal partito al potere e tre dall'opposizione¹⁰.

Luglio 2020: il CEP ha presentato il suo rapporto al presidente dell'Assemblea nazionale il quale documenta più di una dozzina di casi di corruzione da parte del presidente, della sua famiglia, dei suoi amici e degli alleati più stretti. I tribunali hanno quindi deciso di porre sotto sorveglianza giudiziaria le persone citate nel rapporto, compreso l'ex presidente, e di congelare i loro beni¹¹.

11 marzo 2021: le autorità hanno accusato l'ex presidente **Mohamed Ould Abdel Aziz** e altre 12 persone di cattiva gestione delle proprietà statali, corruzione, appropriazione indebita di fondi pubblici, intralcio alla giustizia e riciclaggio di denaro¹².

11 maggio 2021: l'ex presidente Mohamed Ould Abdel Aziz è stato arrestato e condotto in carcere per non aver rispettato la misura di sorveglianza giudiziaria presso il proprio domicilio ed è rimasto in carcere per il resto del 2021 in attesa del processo di corruzione¹³.

⁹ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

¹⁰ Bertelsmann Stiftung : BTI 2022 Country Report Mauritania, 23 Febbraio 2022, https://www.ecoi.net/en/file/local/2069615/country_report_2022_MRT.pdf

¹¹ Bertelsmann Stiftung : BTI 2022 Country Report Mauritania, 23 Febbraio 2022, https://www.ecoi.net/en/file/local/2069615/country_report_2022_MRT.pdf

¹² USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

¹³ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

Politiche di contrasto alla schiavitù

Maggio 2022: A conclusione della sua missione, il Relatore speciale ONU sulle forme moderne di schiavitù ha dichiarato che la **legislazione anti-schiavitù** è applicata solo in misura limitata. Il numero dei casi di schiavitù portati in tribunale è molto basso se si considera la diffusione del fenomeno in Mauritania e la maggior parte dei casi viene archiviata senza un'indagine adeguata¹⁴.

Giugno 2022: Nel report pubblicato da Minority Rights Group International viene riportato che alla fine del 2021 sono stati presentati solo 47 casi in base alle leggi anti-schiavitù del 2007 e del 2015, di cui solo 26 sono giunti ad una sentenza nel merito¹⁵.

Libertà di espressione

Nel World Report 2021 di HRW viene affermato che le autorità mauritane continuano ad arrestare e detenere arbitrariamente **attivisti per i diritti umani** e a perseguire coloro che criticano il governo facendo ricorso ai reati di diffamazione, all'ampia definizione di terrorismo e al reato di "incitamento all'odio razziale"¹⁶. Secondo Reporters Without Borders, nonostante il governo affermi di favorire il dialogo pacifico con l'opposizione, i giornalisti si trovano in situazioni estremamente precarie che favoriscono la collusione, la parzialità e l'autocensura¹⁷. L'indice mondiale della libertà di stampa, che confronta il livello di libertà di stampa di cui godono i giornalisti e i media in 180 Paesi e territori, colloca la Mauritania nel 2022 al 97° posto.¹⁸

24 Giugno 2020: il Parlamento ha adottato una legge che punisce la manipolazione dell'informazione, la pubblicazione di notizie false e la creazione di false identità digitali. Le pene per tali violazioni vanno da tre mesi a cinque anni di carcere e le multe da 50.000 a 200.000 Ouguiya (1.325-5.300 dollari).¹⁹

9 Febbraio 2021: la polizia ha arrestato Bilal Ould Maimoun (rilasciato il 15 febbraio) per aver condiviso diversi post su Facebook che criticavano le politiche del governo; la polizia lo ha rilasciato il 15 febbraio.²⁰

24 Aprile 2021: le autorità hanno arrestato Abdallahi Med Atigh (rilasciato il 26 aprile) per aver criticato il ministro degli Affari sociali.²¹

¹⁴ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

¹⁵ MRG – Minority Rights Group International, Report, The application of the 2015 anti-slavery law in Mauritania, Luglio 2022, <https://minorityrights.org/publications/mauritania-slavery/>

¹⁶ Human Rights Watch, World report 2021, Mauritania, <https://www.hrw.org/world-report/2021/country-chapters/mauritania>

¹⁷ Reporters Without Borders, Middle East - North Africa Generalized decline and deadly East, <https://rsf.org/en/classement/2022/middle-east-north-africa>

¹⁸ Reporters Without Borders, Press Freedom Index 2022, <https://rsf.org/en/index>

¹⁹ Human Rights Watch, Mauritania: President Should Lead Reform Process, 1 agosto 2020, <https://www.hrw.org/news/2020/08/01/mauritania-president-should-lead-reform-process>

²⁰ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

²¹ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

22-23 Settembre 2021: Il governo ha interrotto l'accesso a Internet nella parte meridionale del Paese a causa di violente proteste nel villaggio di Rkiz. In generale, si continuano a verificare arresti e detenzioni arbitrarie di giornalisti e di persone per aver espresso online opinioni di critica al governo.²²

Novembre 2021: il Parlamento ha approvato una legge finalizzata a proteggere i simboli dello Stato, la quale rafforza la legge esistente che criminalizza le critiche e i commenti contro i simboli nazionali del Paese, tra cui la bandiera, l'inno nazionale, l'Islam e il presidente. Tale legge estende le sanzioni penali anche alle condotte contro i simboli dello Stato commesse con l'utilizzo dei media digitali, incluse le foto, le registrazioni video/audio, i social media o WhatsApp. La legge ha suscitato ampie polemiche e molte ONG e attivisti per i diritti umani hanno dichiarato che essa limita indebitamente la libertà di espressione.²³

1 dicembre 2021: il blogger Hamda OuldObaid Allah è stato condannato a sei mesi di carcere per aver criticato il presidente Ghazouani in un video diventato virale a ottobre.²⁴

Stato di sicurezza

Nel report del Dipartimento di Stato Americano sul terrorismo in Mauritania nel 2020 si legge che il Paese **non ha subito un attacco terroristico sul suo territorio dal 2011**, nonostante la diffusione del terrorismo in Mali e le minacce regionali. Nel 2020, la Mauritania ha assunto la presidenza dell'organizzazione regionale G-5 Sahel, di cui fanno parte Mauritania, Burkina Faso, Ciad, Niger e Mali, che promuove la sicurezza, lo sviluppo e la governance all'interno e tra i Paesi membri del Sahel²⁵.

Nel 2021 ACLED ha segnalato **13 incidenti relativi alla sicurezza** in Mauritania che hanno causato la morte di un civile (10 rivolte violente, 2 esplosioni/violenze a distanza e 1 violenza contro i civili) e **267 proteste**²⁶. In particolare, le 10 rivolte violente si riferiscono a proteste che sono sfociate in scontri tra manifestanti e autorità di sicurezza e hanno causato feriti da entrambe le parti e arresti. I motivi delle rivolte sono diversi: la mancanza di sicurezza, le condizioni di lavoro, le regolari carenze di acqua e le interruzioni di elettricità.

²² USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

²³ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

²⁴ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

²⁵ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Terrorism 2020: Mauritania <https://www.state.gov/reports/country-reports-on-terrorism-2020/mauritania/>

²⁶ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2021
31 dicembre 2022 <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323/F4BC1223ACB7D2422BB542F89CEC705C>

5 gennaio 2021: L'esercito marocchino ha sparato ad un gruppo di cercatori d'oro che si era avvicinato alle sue posizioni lungo il confine vicino Bir Oum el Grein.²⁷

5 Aprile 2021: si sono verificati scontri tra ex "schiavi" e i loro "padroni" a causa di una disputa sulla scelta dell'imam della moschea di Kaedi (Gorgol). Le forze di sicurezza sono intervenute e hanno arrestato diverse persone. Sono stati segnalati feriti da entrambe le parti.²⁸

5 Settembre 2021: ha avuto luogo una protesta dei prigionieri del carcere di Aleg che chiedevano migliori condizioni di vita. Gli scontri con le guardie carcerarie hanno provocato la morte di un detenuto e diversi feriti.²⁹

21 novembre 2021: intorno a questa data, un ordigno è esploso al passaggio di un gruppo di bambini, ferendo tre di essi.³⁰

4 Dicembre 2021: una dozzina di manifestanti e attivisti del Movimento 4 agosto sono stati arrestati dalla polizia mauritana durante le proteste di Ngawle e sono stati torturati durante la loro detenzione presso il commissariato di Lekseiba II.³¹

22 Dicembre 2021 - 22 Giugno 2022: Il report del Segretario Generale del Consiglio di Sicurezza ONU riporta che in tale periodo sono stati segnalati una serie di incidenti nella **zona di confine tra Mali e Mauritania**, con l'uccisione di civili mauritani. Altri civili sarebbero scomparsi nella stessa zona di confine, aumentando le tensioni tra i due Paesi. Il 12 marzo, il Ministro della Difesa nazionale della Mauritania e il Ministro degli Affari Esteri del Mali hanno annunciato l'istituzione di una missione congiunta ad hoc per indagare sugli incidenti e individuare le misure per attenuare le tensioni³².

Nel periodo che va **dal 1° gennaio 2022 al 9 dicembre 2022** ACLED riporta 8 eventi violenti da cui è conseguita la morte di 6 persone (2 battaglie, 4 rivolte, 1 esplosione e 1 violenza contro i civili) e 205 proteste:

²⁷ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

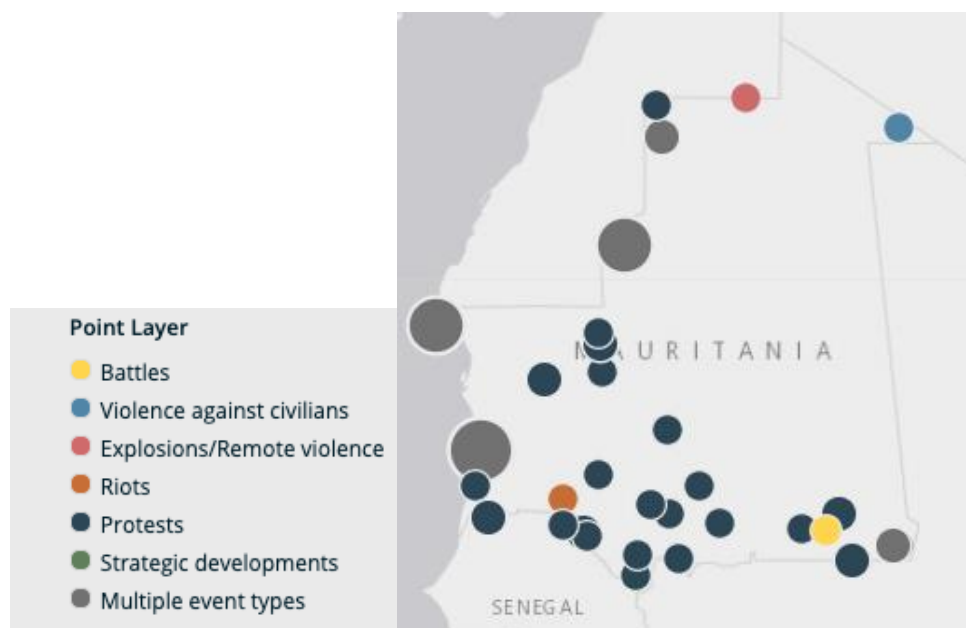
²⁸ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

²⁹ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³⁰ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³¹ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³² UN Secretary Council, Activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel : report of the Secretary-General, 29 giugno 2022, <https://digitallibrary.un.org/record/3979308?ln=fr>



ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

22 febbraio 2022: al confine con l'Algeria, vicino a Chegga, le guardie di frontiera algerine hanno aperto il fuoco contro i veicoli dei minatori mauritani, ferendone tre e arrestandone altri quattro³³.

10 aprile 2022: l'esercito marocchino ha attaccato un gruppo di veicoli che si trovavano in un'area di sosta nella regione di Ain Ben Tili, al confine con il Marocco, che ha causato la morte di 3 civili mauritani e il ferimento dei conducenti di camion algerini³⁴.

23 luglio 2022: si sono verificati scontri tra tribù nella regione del sud-est Hodh Ech Chargui, per il controllo di un'abitazione nel villaggio di Sheikh Ahmed, a 50 km da Bassikounou, che hanno provocato un morto e 27 feriti.³⁵

Luglio - Agosto 2022: si sono registrate **rivolte violente nell'area ovest del Paese**. In due di queste, i rivoltosi hanno bruciato pneumatici per denunciare l'aumento del prezzo del carburante che ha causato un aumento dei prezzi dei trasporti. Le forze di polizia sono intervenute e hanno arrestato diversi manifestanti. In un'altra rivolta, finalizzata a denunciare la carenza d'acqua e l'interruzione di corrente, la polizia ha arrestato 5 manifestanti. Un'ulteriore rivolta si riferisce all'attacco di un convoglio della polizia che scortava dei prigionieri davanti al tribunale regionale di Nouadhibou al fine di liberare un detenuto. Un poliziotto è rimasto ucciso dopo essere caduto di testa.³⁶

15 Settembre 2022: un secondo scontro tra tribù si è verificato per una disputa su un terreno a Oum Avendach (Nema) e ha causato un morto e 24 feriti.³⁷

³³ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³⁴ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³⁵ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³⁶ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

³⁷ ACLED dashboard, Filtered search on violence against civilian, battle, riots, remote violence, protests, 1 gennaio 2022 – 9 dicembre 2022, <https://acleddata.com/dashboard/#/dashboard/00D74121857DBC481F79AD39FC0FA323>

Normativa e giurisprudenza

Febbraio 2020: La normativa sulla **mutilazione genitale femminile** (MGF) tutela solo le minori di 18 anni e non affronta la questione del procurare, aiutare o favorire la pratica della MGF³⁸. Il report dell'ONG "28 too many" riporta che tale legislazione è stata raramente applicata e mancano informazioni su casi di mutilazione genitale femminile portati dinanzi al Tribunale³⁹.

20 Novembre 2020: Con il Decreto n. 385-2019, l'Agenzia nazionale per la lotta contro le conseguenze della schiavitù, l'inclusione e la lotta alla povertà (TADAMOUN) è stata sostituita dalla **Delegazione Generale per la Solidarietà Nazionale e la Lotta contro l'Esclusione** (TAAZOUR), il cui compito principale consiste nel contrastare l'esclusione e la povertà a beneficio delle popolazioni povere e vulnerabili e promuovere l'accesso alla proprietà fondiaria da parte di queste popolazioni. Con un budget di 20 miliardi di ouguiyas (541 milioni di dollari) fino al 2024, TAAZOUR sta implementando progetti per migliorare le condizioni di vita e fornire competenze ai membri delle comunità storicamente emarginate⁴⁰. Trattandosi di una nuova Agenzia, è difficile fare una valutazione completa in questa fase, ma va evidenziato che il riferimento alla schiavitù è stato eliminato dal nome dell'Agenzia e quest'ultima ha riferito al Relatore speciale ONU, nella visita di maggio 2022, di non avere in cantiere alcun programma rivolto nello specifico alle popolazioni colpite dalla schiavitù⁴¹.

Maggio-Giugno 2022: Le principali cause dell'**inefficace attuazione della legge 2015-31 sul reato di schiavitù** evidenziate dallo Relatore Speciale ONU sulle forme moderne di schiavitù e dal Rapporto del Minority Rights Group International (MRG) sono le seguenti:

- I mori bianchi hanno potere e influenza all'interno della polizia e della magistratura e le autorità mauritane hanno spesso tentato attivamente di impedire la denuncia dei casi di schiavitù. Ad esempio, MRG riporta che le organizzazioni a difesa dei diritti umani che hanno supportato la denuncia di casi di schiavitù hanno subito in molti casi atti di intimidazione, come violenze da parte della polizia e arresti arbitrari⁴².
- Alcuni organi di polizia giudiziaria e la procura non sono disposti ad indagare sulle denunce di schiavitù e di fatto non viene applicata la disposizione della legge 2015 che sanziona penalmente tale condotta⁴³. Inoltre, i reati di schiavitù vengono spesso riquilificati come

³⁸ 28 too many, Mauritania: the law and FGM, settembre 2018, [https://www.28toomany.org/media/uploads/Law%20Reports/mauritania_law_report_v1_\(september_2018\).pdf](https://www.28toomany.org/media/uploads/Law%20Reports/mauritania_law_report_v1_(september_2018).pdf)

³⁹ 28 too many, FGM in Mauritania: short report, febbraio 2020, [https://www.28toomany.org/media/uploads/Country%20Research%20and%20Resources/Mauritania/mauritania_short_report_v1_\(february_2020\).pdf](https://www.28toomany.org/media/uploads/Country%20Research%20and%20Resources/Mauritania/mauritania_short_report_v1_(february_2020).pdf)

⁴⁰ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁴¹ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁴² MRG – Minority Rights Group International, Report, The application of the 2015 anti-slavery law in Mauritania, Luglio 2022, <https://minorityrights.org/publications/mauritania-slavery/>

⁴³ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

reati minori e vengono stabilite pene molto lievi. Per queste ragioni finora non ci sono stati detenuti che hanno scontato una pena detentiva per schiavitù⁴⁴.

- Le vittime di schiavitù sono scoraggiate a rivolgersi all'autorità giudiziaria a causa della lentezza dei procedimenti giudiziari, della mancata esecuzione delle decisioni dei tribunali, tra cui il diritto al risarcimento, e dell'assenza di risorse economiche e supporto legale. Infatti, l'art. 25 della legge 2015, relativo all'assistenza legale e all'esenzione delle spese processuali non viene applicato nella pratica e quindi le vittime della schiavitù dipendono dal supporto delle ONG⁴⁵.
- Spesso le vittime accettano la proposta di conciliazione amichevole da parte del loro ex padrone, sotto l'influenza indebita esercitata dalle comunità e tribù locali o a causa di pressioni da parte dell'ex padrone anche con molestie o minacce⁴⁶.
- I Tribunali Penali Specializzati non dispongono di risorse umane e finanziarie sufficienti e i magistrati non hanno una formazione adeguata in merito ai casi di schiavitù⁴⁷.

Diritti umani e libertà fondamentali

Schiavitù e sfruttamento

Il Global Slavery Index, nel rapporto del 2018, pone la Mauritania al sesto posto nel mondo in termini di prevalenza di forme di schiavitù moderna. Secondo tale rapporto **la schiavitù in Mauritania colpisce circa 90.000 persone, pari al 2.1% della popolazione**. Secondo tale stima, 21.4 persone ogni 1.000 abitanti sono vittime di schiavitù moderna⁴⁸.

⁴⁴ MRG, Ending slavery in Mauritania: The impact of legal advocacy and strategic litigation from 2010 to 2020, Settembre 2022, <https://minorityrights.org/publications/mauritania-couillard/>

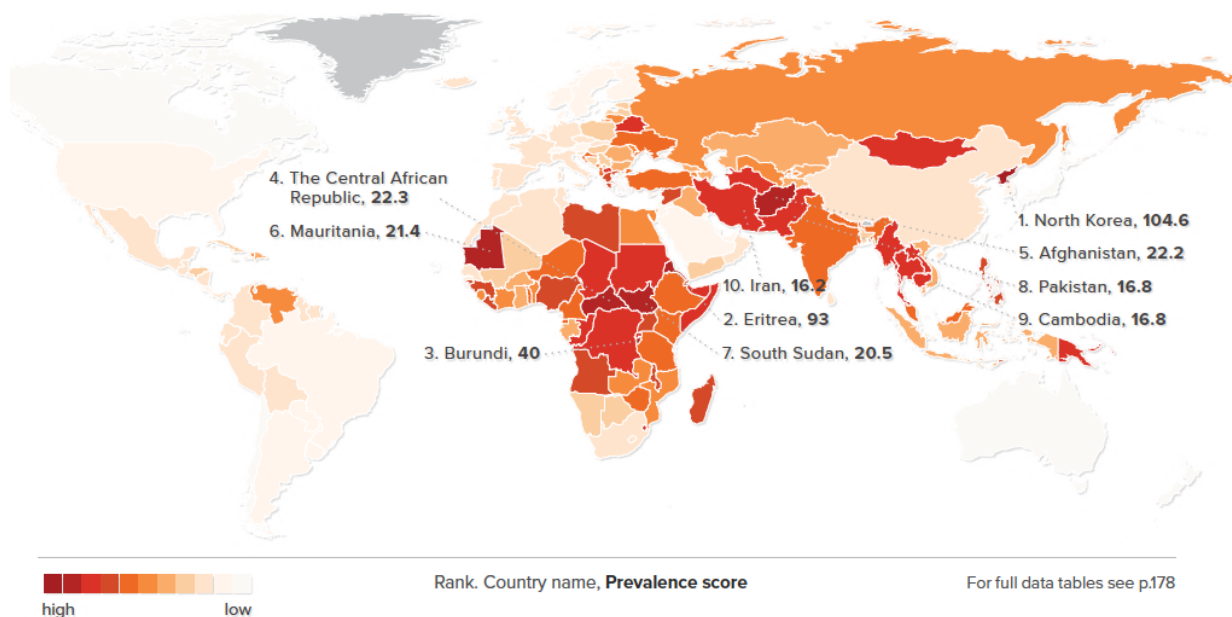
⁴⁵ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁴⁶ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁴⁷ MRG – Minority Rights Group International, Report, The application of the 2015 anti-slavery law in Mauritania, Luglio 2022, <https://minorityrights.org/publications/mauritania-slavery/>

⁴⁸ Walk Free, Global Slavery Index 2018, <https://www.globallslaveryindex.org/resources/downloads/>

Estimated prevalence of modern slavery by country (noting 10 countries with highest prevalence, estimated victims per 1,000 population)



Stima delle vittime di schiavitù moderna per 1.000 abitanti. <https://www.globalslaveryindex.org/resources/downloads/>

Il governo mauritano insiste regolarmente che la schiavitù non è più presente nel suo territorio, tuttavia le ONG e le organizzazioni internazionali affermano che le antiche pratiche del possesso di schiavi perdurano⁴⁹. Sia gli osservatori delle ONG che i funzionari governativi suggeriscono che i profondi legami psicologici, religiosi e tribali abbiano reso difficile per molti individui i cui antenati erano stati schiavi per generazioni rompere i loro legami con gli ex padroni o le loro tribù⁵⁰. Secondo il report pubblicato dal Dipartimento di Stato Americano nel 2022, alcuni ex schiavi sono stati costretti a continuare a lavorare per i loro ex padroni, i quali hanno fatto leva sull'adesione agli insegnamenti religiosi e sulla paura della punizione divina al fine di mantenere questi individui in schiavitù⁵¹.

Oltre al profondo radicamento di tali elementi culturali, **l'estrema povertà degli Haratin** (casta degli schiavi liberati) è un altro fattore che costringe tale comunità a rimanere o tornare in una condizione di schiavitù di fatto, svolgendo mansioni domestiche, curando i campi o pascolando animali senza compenso oppure lavorando per i loro ex padroni in cambio di alloggio, cibo e assistenza medica⁵². Un'altra questione riguarda i diritti di proprietà e di accesso alla terra su cui gli Haratin hanno

⁴⁹ Ministero dell'Interno, Commissione Nazionale Asilo, Unità COI, Mauritania, Situazione socio-polica, diritti umani, sicurezza, 8/3/2018.

https://coi.euaa.europa.eu/administration/italy/PLib/20180308_Mauritania_SitSociopoliticaDirittiumaniREV.pdf

⁵⁰ U.S. Department of State, 2018 Country Reports on Human Rights Practices: Mauritania, 13 marzo 2019, <https://www.state.gov/reports/2018-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁵¹ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁵² USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

lavorato per generazioni. Mentre la terra è stata tradizionalmente controllata o posseduta dalle tribù locali e dalle famiglie della casta dominante, molti ex schiavi e loro discendenti hanno avuto difficoltà a godere dello stesso diritto, nonostante abbiano lavorato a lungo sulle loro terre⁵³. Molti *Haratin* continuano a lavorare le terre dei loro ex padroni su cui non hanno alcun diritto e sono quindi costretti a dare una parte dei loro raccolti a questi ultimi⁵⁴.

Inoltre, il **lavoro domestico per le donne** è comune in Mauritania, dove le condizioni di lavoro, comprese le molestie e la violenza fisica e sessuale, mostrano chiari indicatori di lavoro forzato e servitù. Le donne che sono tenute ancora in condizioni di schiavitù sono particolarmente esposte al rischio di abusi e violenze sessuali, tra cui lo stupro⁵⁵.

Il **lavoro minorile** nel settore informale è comune e rappresenta un problema significativo, soprattutto nelle aree urbane più povere. In Mauritania, la legge vieta alcune ma non tutte le forme di lavoro minorile, consentendo alcune delle occupazioni e attività pericolose definite dal diritto internazionale. La legge fissa l'età minima per l'impiego a 16 anni, tuttavia consente ai bambini a partire dai 12 anni di lavorare a determinate condizioni e con l'autorizzazione del Ministero del Lavoro. Il risultato è che bambini al di sotto dei 16 anni svolgono lavori pericolosi con l'autorizzazione del governo nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e della rimozione dei rifiuti. La legge punisce il lavoro minorile illegale e criminalizza lo sfruttamento sessuale dei bambini, l'accattonaggio forzato e l'uso dei bambini per attività illecite, come la produzione e il traffico di droga. Tuttavia, dal rapporto USDOS del 2022 emerge che il Governo non ha applicato efficacemente tale normativa e il meccanismo per presentare denunce relative allo sfruttamento minorile risulta carente⁵⁶.

Maggio 2022: Il Relatore speciale ONU sulle forme moderne di schiavitù, nella visita condotta in Mauritania dal 4 al 13 maggio 2022, è stato informato che molti ex schiavi o discendenti da schiavi della comunità *Haratin* sono ancora economicamente, socialmente e culturalmente dipendenti dai loro ex padroni, non essendo in grado di sostenersi autonomamente⁵⁷.

Inoltre, il Relatore Speciale ONU sottolinea che gli *Haratin*, anche quando non mantengono tali legami di dipendenza con i loro ex padroni, subiscono molteplici forme di discriminazione basate sulla razza e etnia⁵⁸. Nelle grandi città, la maggior parte degli *Haratin* vive in periferia, nelle *kebbas* (baraccopoli) o nei sobborghi poveri. La situazione di coloro che sono rimasti nelle aree rurali è ancora peggiore, dato che molti di loro continuano a vivere vicino ai loro ex padroni in ghetti noti come *Adwabas*, afflitti da povertà e analfabetismo.

⁵³ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁵⁴ Anti-Slavery International, Minority Rights Group International, SOS Slaves & IRA, Joint submission for the Universal Periodic Review of Mauritania, 23rd Session, November 2015, 23 marzo 2015, <https://minorityrights.org/wp-content/uploads/2015/03/UPR-submission-FINAL-English-version.pdf>

⁵⁵ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁵⁶ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁵⁷ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁵⁸ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

Essi incontrano grandi difficoltà nel registrarsi all'anagrafe e ottenere i documenti di identità, il che pregiudica il loro accesso ai servizi statali di base e al pieno godimento dello status di cittadino⁵⁹. Ciò è dovuto agli stringenti requisiti relativi alla documentazione per la registrazione, tra cui la necessità di produrre certificati di nascita, di matrimonio e/o di morte dei genitori, molti dei quali non sono mai stati rilasciati agli *Haratin*. Tale comunità ha anche livelli di istruzione più bassi rispetto ai Mori bianchi, rappresentando solo il 5% del totale degli studenti dell'istruzione superiore. Molti bambini, in particolare le ragazze, non possono frequentare le scuole perché non hanno i documenti d'identità, generalmente necessari per accedere all'istruzione oltre il livello primario⁶⁰.

La comunità degli *Haratin* ha difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro regolamentato e spesso sono costretti ad accettare lavori caratterizzati da precarietà, sfruttamento ed abusi. Ad esempio, dalle informazioni raccolte nella missione del 2022 del Relatore Speciale ONU, risulta che molti *Haratin* lavorano nel settore agricolo in condizioni di sfruttamento, tra cui una retribuzione bassa o nulla, assenza di ferie annuali o di malattia retribuite, lunghi orari di lavoro, mancanza di misure sanitarie e di sicurezza, e subiscono intimidazioni, molestie e, in alcuni casi, violenza fisica e sessuale. Condizioni di lavoro simili sono state segnalate in altri settori, come la pesca, l'estrazione mineraria, il lavoro domestico, l'allevamento di bestiame e l'edilizia. È stato inoltre riferito che i subappaltatori e gli intermediari sfruttano ulteriormente i lavoratori estorcendo loro i salari⁶¹.

Infine, rispetto ad altri gruppi, gli *Haratin* sono più esposti ad atteggiamenti accondiscendenti da parte della polizia e di altre figure autoritarie⁶².

Anche gli **immigrati**, in particolare quelli provenienti dai Paesi confinanti come il Mali e il Senegal, sono vittime del lavoro forzato. Il Relatore speciale ONU, nella sua visita in Mauritania nel maggio del 2022, è stato informato che la maggioranza dei migranti lavora nel settore informale senza contratto, il che significa che non possono ottenere un permesso di soggiorno, rimanendo nel limbo dei lavoratori migranti senza documenti. Inoltre, in Mauritania è presente il problema del traffico e della tratta di esseri umani verso o attraverso la Mauritania. Molti migranti devono pagare tariffe elevate per il trasferimento e spesso cadono nella servitù per debito⁶³.

Luglio 2022: Il Minority Rights Group International segnala che il fenomeno della schiavitù degli **afro-mauritani** rischia di passare inosservato per la mancanza di denunce da parte di queste comunità⁶⁴.

⁵⁹ MRG – Minority Rights Group International, Report, The application of the 2015 anti-slavery law in Mauritania, Luglio 2022, <https://minorityrights.org/publications/mauritania-slavery/>

⁶⁰ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁶¹ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁶² USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁶³ United Nations, Mauritania: UN expert encouraged by progress but says more work needed to fully eradicate slavery, 13 maggio 2022, <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2022/05/mauritania-un-expert-encouraged-progress-says-more-work-needed-fully>

⁶⁴ MRG – Minority Rights Group International, Report, The application of the 2015 anti-slavery law in Mauritania, Luglio 2022, <https://minorityrights.org/publications/mauritania-slavery/>

Libertà di associazione

Febbraio 2020: 14 attivisti sono stati arrestati dopo aver partecipato agli incontri inaugurali della neonata **Alleanza per la Rifondazione dello Stato mauritano** (AREM), un'associazione che chiede la riforma della pubblica amministrazione e del sistema sanitario in Mauritania e rifiuta il sistema di caste. Poco dopo le autorità hanno rilasciato tutti i detenuti tranne cinque, che sono rimasti in detenzione provvisoria dal 26 febbraio fino al processo del 20 ottobre. Il Tribunale li ha dichiarati colpevoli di "violazione della santità di Dio", in base all'articolo 306 del Codice penale, condannandoli a pene detentive tra i sei e gli otto mesi e a multe tra i 2.000 Ouguiya (53 dollari) e i 15.000 Ouguiya (circa 400 dollari)⁶⁵.

11 Gennaio 2021: l'Assemblea Nazionale ha approvato la **legge sulle ONG**, che sostituisce la legge sulle Associazioni del 1964, facilitando la procedura di registrazione e l'operatività delle associazioni e delle organizzazioni non governative: si passa da un sistema di registrazione autoritario controllato dal Ministero degli Interni a un sistema dichiarativo in cui le ONG ottengono automaticamente l'autorizzazione a operare 60 giorni dopo aver depositato il proprio statuto presso le autorità⁶⁶. Tuttavia, il Ministero degli Interni potrà sospendere temporaneamente le associazioni senza preavviso. A dicembre 2021 le autorità governative hanno ufficialmente riconosciuto l'IRA Mauritania come associazione per i diritti umani⁶⁷.

16 Aprile 2021: la polizia ha arrestato due rappresentanti della **ONG antischiavista SOS Esclaves**, una ex vittima di schiavitù e un giornalista svizzero. Le quattro persone stavano indagando su un possibile caso di schiavitù nella parte settentrionale del Paese. La polizia ha rilasciato i quattro attivisti il 19 aprile ma le autorità hanno riferito di aver trattenuto l'attrezzatura professionale del giornalista a causa della mancanza di un'autorizzazione preventiva all'uso dell'attrezzatura⁶⁸.

Maggio 2021: l'attuale governo ha accolto la visita dell'**Abolition Institute**, l'ONG antischiavista a cui nel 2017 le autorità avevano negato l'ingresso nel Paese.⁶⁹

⁶⁵ Human Rights Watch, Mauritania: Free Activists Held on Blasphemy Charges, 19 ottobre 2020, <https://www.hrw.org/news/2020/10/19/mauritania-free-activists-held-blasphemy-charges>

⁶⁶ USDOS – US Department of State, 2021 Report on International Religious Freedom: Mauritania, 2 giugno 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/mauritania/>

⁶⁷ Freedom House, Freedom in the World 2022, Mauritania, <https://freedomhouse.org/country/mauritania/freedom-world/2022>

⁶⁸ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁶⁹ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

Libertà religiosa

Il Report sulla libertà religiosa in Mauritania nel 2021, afferma che il governo ha continuato a vietare ai non musulmani di fare proselitismo, anche se non esiste un divieto legale specifico, e ha vietato qualsiasi espressione pubblica della religione, tranne quella islamica.⁷⁰

21 aprile 2021: Molti utenti dei social media hanno chiesto l'arresto dei partecipanti al programma sui social media chiamato al-Matrush dopo la pubblicazione di un'intervista ad una giovane donna che parlava di uguaglianza di genere, sessualità femminile e sesso prematrimoniale. Nel corso del 2021, sono stati lanciati appelli per una maggiore applicazione del **codice penale mauritano basato sulla sharia**. Le autorità hanno arrestato i quattro partecipanti il 23 aprile, ma li hanno rilasciati senza accuse il 28 aprile presumibilmente facendo loro promettere di interrompere il programma e confiscando i loro telefoni cellulari⁷¹.

3 giugno 2021: le autorità hanno arrestato il giornalista Eby Ould Zeidane, per un post su Facebook in cui chiedeva che il mese sacro musulmano del Ramadan fosse osservato in date fisse secondo il calendario gregoriano, contrariamente alla tradizione musulmana. Zeidane è stato accusato di **blasfemia** ai sensi dell'articolo 306 del codice penale, che prevede la pena di morte, e di "pubblicazione di volantini che minano i valori dell'Islam" ai sensi dell'articolo 21 della legge sulla criminalità informatica. È stato rilasciato l'8 giugno e il 2 luglio si è pubblicamente pentito delle sue affermazioni dopo aver incontrato studiosi religiosi e il Ministro degli Affari Islamici⁷².

Comunità LGBTQ+

Nessuna legge protegge le persone LGBTQI+ dalla discriminazione.⁷³ Il Report USDOS riferito all'anno 2021, riporta che le persone LGBTQI+ hanno subito molestie e violenze da parte della Polizia nazionale, del Gruppo generale per la sicurezza stradale, dei vicini e dei familiari.⁷⁴

30 gennaio 2020: sono state arrestate 10 persone per aver condotto una simbolica "cerimonia di matrimonio omosessuale" dopo che un video del gruppo, diventato virale, li ritraeva mentre festeggiavano in un ristorante. La polizia ha poi stabilito che non si trattava di un matrimonio ma di una festa di compleanno, ma ha dichiarato che i partecipanti avevano confessato di essere "omosessuali" e li ha accusati di "imitare le donne". Il medesimo giorno il tribunale ha condannato gli otto uomini a due anni di reclusione per "commissione di atti indecenti" e "incitamento alla dissolutezza" ai sensi degli articoli 264 e 306 del codice penale. Una donna ha ricevuto una condanna a un anno con la condizionale per aver partecipato all'incitamento alla dissolutezza essendo presente all'evento. Il proprietario del ristorante è stato assolto. Il 4 marzo 2020 la Corte

⁷⁰ USDOS – US Department of State, 2021 Report on International Religious Freedom: Mauritania, 2 giugno 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/mauritania/>

⁷¹ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁷² Human Rights Watch, World report 2021, Mauritania, <https://www.hrw.org/world-report/2021/country-chapters/mauritania>

⁷³ ILGA, State-Sponsored Homophobia 2020: Global Legislation Overview Update, 15 Dicembre 2020 <https://ilga.org/state-sponsored-homophobia-report>

⁷⁴ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

di Appello di Nouakchott ha confermato le condanne ma ha sospeso la pena di sette uomini e ha ridotto la pena dell'ottavo.⁷⁵

21 ottobre 2021: su WhatsApp è circolato un video che mostrava diversi poliziotti della sicurezza stradale che molestavano una persona transgender. Non risulta che le autorità abbiano avviato un'indagine sull'incidente⁷⁶.

Disparità di genere

Nel Report USDOS riferito all'anno 2021 si legge che **lo stupro e la violenza domestica** sono illegali ma le condanne per questi reati sono rare, sia perché i sospettati di stupro più ricchi hanno evitato di essere perseguiti o, se perseguiti, hanno evitato il carcere, sia perché è comune che le famiglie delle vittime di stupro raggiungessero un accordo con l'autore del reato sotto forma di risarcimento monetario. Inoltre, le sopravvissute allo stupro sono scoraggiate dal denunciare il crimine perché possono essere incarcerate per aver avuto rapporti sessuali al di fuori del matrimonio⁷⁷.

L'età legale per il matrimonio è 18 anni, ma le autorità hanno raramente applicato la legge e il **matrimonio infantile** è molto diffuso. Un tutore legale può chiedere alle autorità locali di permettere a una ragazza di età inferiore ai 18 anni di sposarsi e le autorità locali hanno spesso concesso tale permesso⁷⁸.

Secondo il report di USDOS relativo al 2021, continua a diminuire il **rito del "gavage"** praticato da alcune famiglie Baydane che costringevano le ragazze adolescenti prima del matrimonio a mangiare fino a 16.000 calorie al giorno per due mesi. Il rifiuto di mangiare era spesso accompagnato da punizioni fisiche da parte dei membri della famiglia⁷⁹.

6 Febbraio 2021: il ministro degli Affari sociali, l'Infanzia e la Famiglia, responsabile per il lavoro di contrasto alla **mutilazione genitale femminile**, ha dichiarato che il tasso è sceso al 53% per le ragazze di età inferiore ai 14 anni⁸⁰.

⁷⁵ Human Rights Watch, <https://www.hrw.org/news/2020/02/07/mauritania-prison-terms-men-celebrating-birthday>, 7 febbraio 2020

⁷⁶ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁷⁷ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

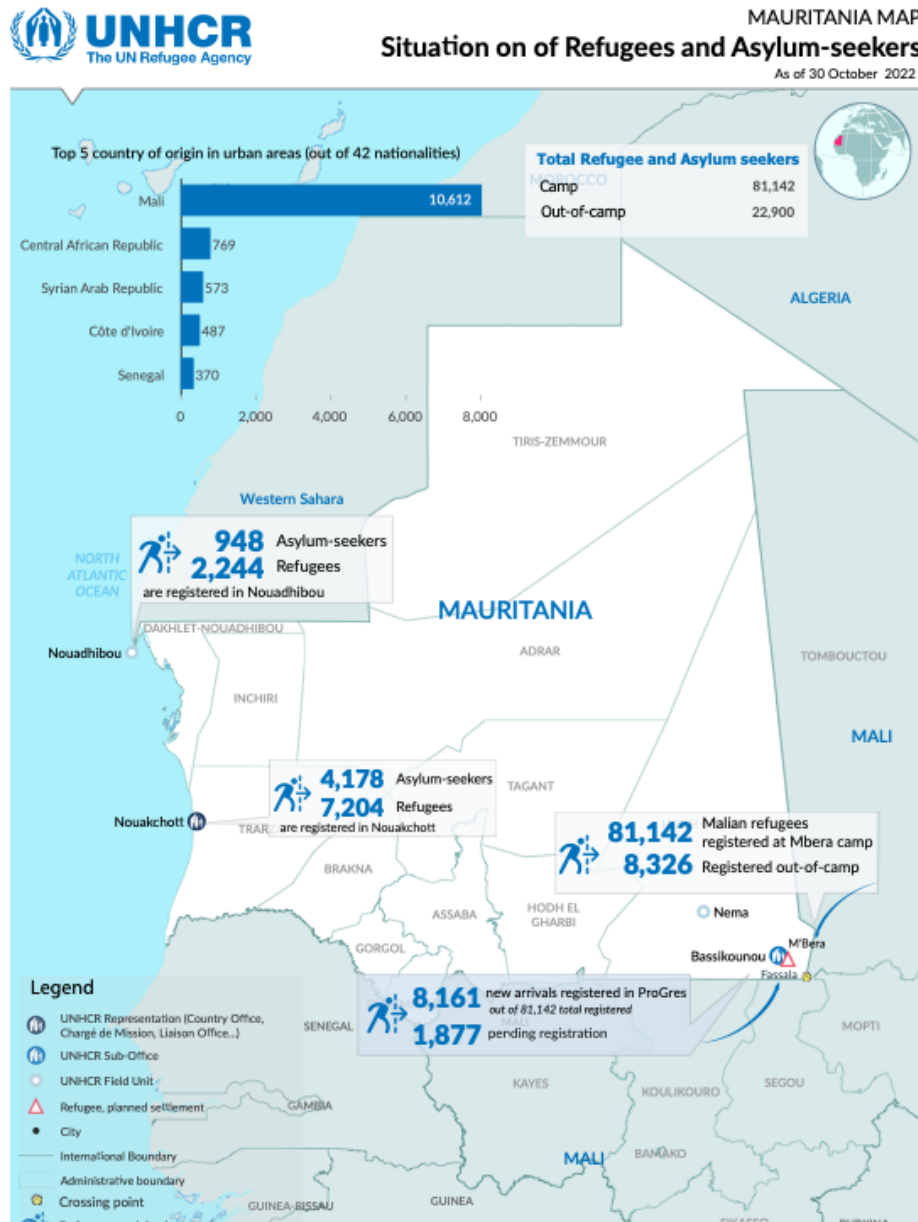
⁷⁸ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁷⁹ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

⁸⁰ USDOS – US Department of State: 2021 Country Report on Human Rights Practices: Mauritania, 12 aprile 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritania/>

Situazione umanitaria

La Mauritania ospita il secondo campo più grande al mondo per i **rifugiati provenienti dal Mali**, il campo Mbera sorto nel 2012 nell'arida regione di Hodh Chargui. Dalla fine del 2021 il campo rifugiati Mbera ha registrato un boom demografico e solo nel mese di marzo ed aprile 2022 sono stati registrati quasi 7.000 nuovi arrivi⁸¹. Al 30 ottobre 2022 UNHCR ha registrato 81.142 rifugiati maliani all'interno del campo e 8.326 rifugiati nei villaggi vicini al campo Mbera, mentre nel campo di Nouakchott sono stati registrati 7.204 rifugiati e 4.178 richiedenti asilo e in quello di Nouadhibou 2.244 rifugiati e 948 richiedenti asilo di diverse nazionalità⁸².



UNHCR, Mauritania - Situation map as at end of October 2022.
<https://data.unhcr.org/en/documents/details/96866>

⁸¹ Africa Rivista, Mauritania, a M'bera picco di rifugiati in fuga dal Mali, 22 luglio 2022, <https://www.africarivista.it/mauritania-a-mbera-picco-di-rifugiati-in-fuga-dal-mali/203733/>

⁸² UNHCR, Operational data portal, refugee situations, Mauritania, <https://data.unhcr.org/en/country/mrt>

Con il perdurare della violenza e dell'instabilità in Mali, l'afflusso di rifugiati continua ad aumentare e le loro prospettive di ritorno rimangono molto limitate⁸³.

Più della metà della popolazione mauritana dipende dall'agricoltura e dalla pastorizia, pertanto la Commissione Europea segnala che le scarse precipitazioni possono avere un impatto devastante sulla disponibilità di cibo e sulle opportunità di reddito⁸⁴. L'organizzazione internazionale "World Bank" stima che nel 2022 la pandemia COVID-19 ha causato un **aumento della povertà del 6.3%**⁸⁵.

25 Luglio - 3 Agosto 2022: forti piogge hanno causato **inondazioni** in alcune zone della Mauritania, tra cui Hodh El Gharbi, Assaba e Tagant, nella Mauritania meridionale e centrale. Le inondazioni hanno causato, tra l'altro, ingenti danni materiali a 4.351 famiglie, pari a 28.926 persone. Hanno inoltre causato la morte di 14 persone, la maggior parte delle quali sono bambini. In tutte le 7 regioni colpite sono state distrutte 3.817 case e si è registrata la perdita di 766 capi di bestiame a causa delle forti piogge⁸⁶. Alla fine del 2021, l'IDMC (Internal Displacement Monitoring Center) ha registrato 21.159 sfollati interni in Mauritania a causa dei disastri ambientali⁸⁷.

Marzo 2022: Nel 2022 si prevede che quasi 33.000 bambini sotto i 5 anni dovranno affrontare una **malnutrizione acuta**⁸⁸. I risultati del Cadre Harmonisé mostrano che quasi 880.000 persone (il 20% della popolazione totale del Paese) dovranno affrontare una grave insicurezza alimentare tra giugno ed agosto 2023⁸⁹.

⁸³ European Commission, European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Mauritania Factsheet, https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/where/africa/mauritania_en

⁸⁴ European Commission, European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Mauritania Factsheet, https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/where/africa/mauritania_en

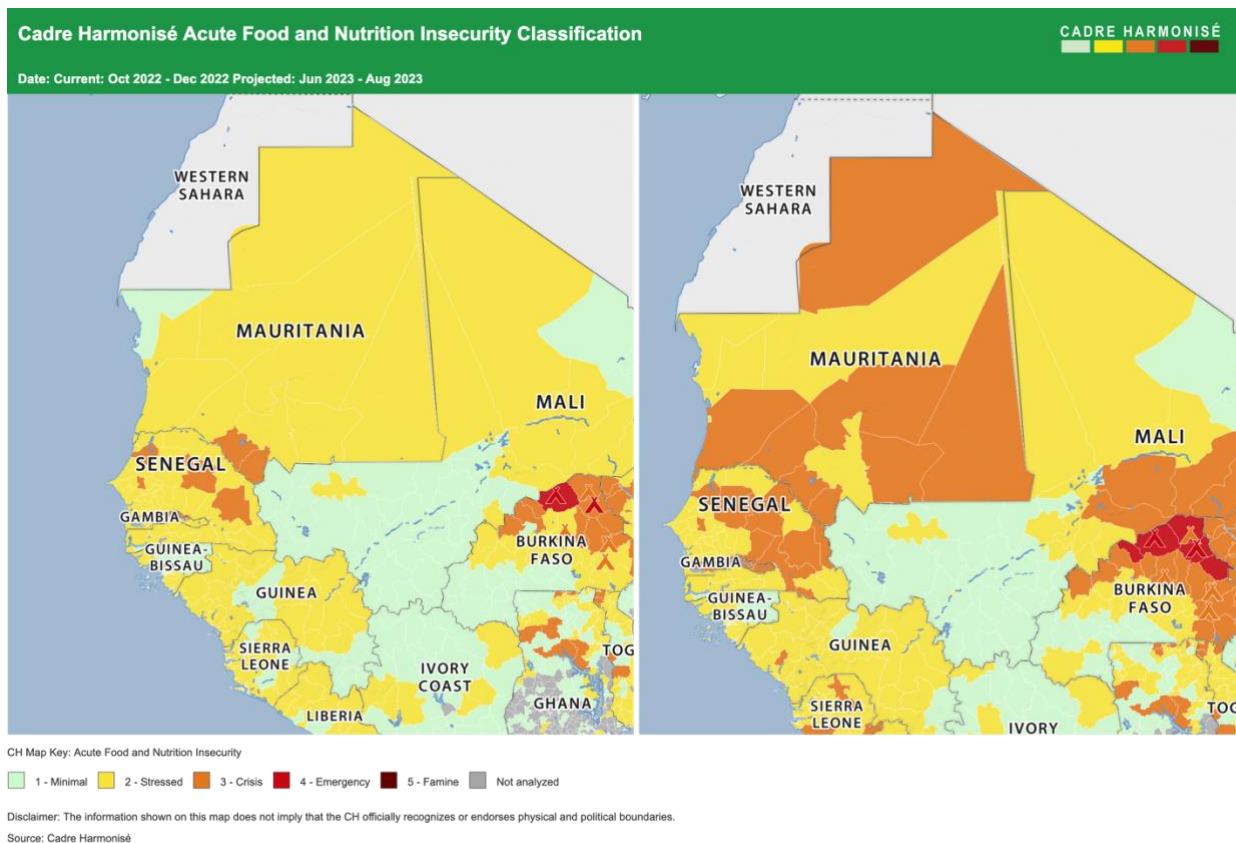
⁸⁵ World Bank: The World Bank in Mauritania; Overview, 19 Aprile 2022 <https://www.worldbank.org/en/country/mauritania/overview#1>

⁸⁶ International Federation of Red Cross And Red Crescent Societies, Mauritania: Floods - Emergency Action Plan (EPoA), DREF Operation, 23 agosto 2022, <https://reliefweb.int/report/mauritania/mauritania-floods-emergency-action-plan-epoa-dref-operation-mdr014>

⁸⁷ Internal Displacement Monitoring Center, Mauritania, <https://www.internal-displacement.org/countries/mauritania>

⁸⁸ European Commission, European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations, Mauritania Factsheet, https://civil-protection-humanitarian-aid.ec.europa.eu/where/africa/mauritania_en

⁸⁹ Cadre harmonisé, IPCI info, Selected period October 2022-August 2023, <https://www.ipcinfo.org/ch/>



Cadre Harmonisé <https://www.ipcinfo.org/ch/>

Disclaimer: Questo rapporto è stato scritto basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. Il rapporto è stato compilato con la massima cura, pur nel rispetto di scadenze ravvicinate. Esso tuttavia non può essere considerato esaustivo né in alcun modo decisivo per l'esame di una domanda di protezione internazionale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati nel presente rapporto, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. Il rapporto non riflette in alcun modo l'opinione di chi l'ha curato né contiene valutazioni di carattere politico di alcun tipo.

Ultimo aggiornato 16/12/2022